

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Art.1 L.R. 15/2015

già Provincia Regionale di Trapani

Oggetto: Individuazione dell'Avv. Diego Maggio quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione (legge 190/2012) e in materia di attuazione del programma triennale per la Trasparenza (art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013).

DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 41 DEL 04/08/2015

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Giuseppe Amato

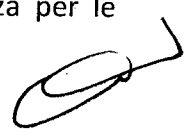
nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 546/gab. del 25/08/2015, per l'esercizio delle funzioni di cui al 1° comma dell'art.51 della l.r. 15/2015

PREMESSO CHE:

- con legge del 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'art. 7 della predetta legge stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Generale, salva diversa e motivata determinazione;
- l'art. 1, comma 9, lett. f) della Legge n. 190/2012, prevede che nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge";
- l'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 prevede l'obbligo per le Amministrazioni di approvare il programma triennale per la trasparenza;
- il comma 8 del citato art.10, impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, tale programma triennale e il relativo stato di attuazione;
- l'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 con cui viene stabilito che "All'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito <<Responsabile>>, e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.";

RICHIAMATE :

- la determinazione commissariale n. 10 del 15/07/2014 con cui è stato individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione (legge 190/2012) e per l'attuazione del programma triennale per la Trasparenza (art.43 del D.Lgs. n. 33/2013) il Segretario Generale Dr. Pietro Amorosa;
- la deliberazione n. 14 del 27.01.2015 del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta di approvazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", relativi al periodo 2015/2017, in cui viene evidenziato il ruolo di sovrintendenza del Responsabile della Trasparenza per le attività di formazione, adozione e attuazione del programma;



- la determinazione commissariale n. 3 del 20/05/2015 con cui si è provveduto alla conferma del Segretario Generale Dr. Pietro Amorosia quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione (legge 190/2012) e in materia di attuazione del programma triennale per la Trasparenza (art.43 del D.Lgs. n. 33/2013);

ATTESO che il Responsabile per la Trasparenza provvede, inoltre, all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione, (comma 4 art. 43 d.lgs 33/2013) controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dallo stesso decreto e (comma 5) in relazione alla loro gravità segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;

PRECISATO INOLTRE CHE:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 comma 8 L. n. 190/12);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il responsabile del Settore competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;
- il programma triennale per la trasparenza e, più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;
- il programma per la trasparenza, per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

DATO ATTO che l'attuale consistenza organica dell'area dirigenziale dell'Ente, a fronte delle nove posizioni dirigenziali previste nella vigente dotazione organica dell'Ente approvata con la deliberazione della Giunta provinciale n. 42/2012, è limitata a due sole figure dirigenziali, delle



quali uno con profilo professionale di "Dirigente Avvocato Cassazionista" e l'altro di "Dirigente Tecnico";

VISTA la determinazione commissariale n. 4 del 19/02/15 di approvazione dell'attuale struttura macro-organizzativa dell'Ente e conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali così come segue:

- Staff del Commissario, 2° e 3° Settore – Segretario Generale;
- 1°, 4° (interim) Settore – Avv. Diego Maggio;
- 5°, 6° (interim) Settore – Ing. Antonino Candela;

VISTE:

- la determinazione commissariale n. 8 del 28 luglio '15 di individuazione del Dott. Giuseppe Scalisi quale Segretario Generale di questo Ente in luogo dell'Avv. Pietro Amorosa non riconfermato nelle funzioni di Segretario Generale giusta determinazione commissariale n. 6 del 7 luglio '15;
- la determinazione commissariale n.10 del 31.07.2015 con cui è stato conferito ai sensi dell'art. 97 del d.lgs 267/2000 al Segretario Generale dell'Ente l'incarico di funzione dirigenziale relativa al III Settore, in ragione della carenza di figure dirigenziali in organico ;

RICHIAMATO l'art. 60 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici secondo cui il Segretario Generale dell'Ente svolge le funzioni relative all'Ufficio dei procedimenti disciplinari;

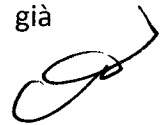
PRESO ATTO che la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con cui sono state emanate direttive in materia di individuazione dei responsabili dell'anticorruzione, sottolinea quanto segue:

- un conflitto di interesse e quindi una incompatibilità tra le funzioni di responsabile delle prevenzione ed il responsabile dell'ufficio dei procedimenti disciplinari;
- che la scelta debba ricadere preferibilmente su soggetti che si trovino in posizione di relativa stabilità per evitare che l'iniziativa di tale figura possa essere compromessa per la precarietà dell'incarico;
- che la legge, come si desume dal tenore della disposizione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 190/2013, pone una regola generale esprimendo un criterio di preferenza nella scelta del Segretario Generale, *"ma non contiene una regola rigida, ammettendo con l'espressione "di norma" una certa flessibilità che consente di scegliere motivatamente soluzioni gestionali differenziate e giustificate dalle specificità organizzative"*

RICHIAMATO il comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 di attribuzione della competenza alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, all'organo di indirizzo politico;

CONSIDERATO che i molteplici incarichi svolti dal Segretario Generale dell'ente comportano, gioco forza, conflitti di interesse e quindi una incompatibilità che fa sussistere ragioni per attribuire le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità a soggetto diverso dal Segretario Generale;

RITENUTO pertanto, procedere alla conferma del responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, c.7 della legge n. 190 del 6.11.2012, individuandolo nel dirigente di questa amministrazione Avv. Diego Maggio in ragione della competenza ed esperienza maturata dallo stesso nel campo della legalità stante: la qualificazione di Avvocato Cassazionista, già



responsabile dell'Avvocatura provinciale sin dall'anno 1997 fino ad oggi; l'aver svolto le funzioni di esaminatore nel Concorso per Avvocati 2007 presso la Corte d'Appello di Palermo; l'aver ricevuto n.2 incarichi dalla Corte dei Conti di ufficio designato al recupero di danni erariali a carico di ex amministratore dell'Ente

DATO ATTO, altresì, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente;

VISTI:

- il vigente Statuto della Provincia Regionale di Trapani (oggi Libero Consorzio Comunale di Trapani);
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267/00;
- il D.Lgs. 31 marzo 2001 n. 165 ;
- la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del consiglio dei Ministri;

ASSUNTI i poteri del Presidente della Provincia Regionale ora Libero Consorzio comunale di Trapani ai sensi della l.r. n. 8/2014;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni in narrativa richiamate che qui si intendono integralmente trasfuse:

1. di individuare il Dirigente di questa amministrazione Avv. Diego Maggio quale responsabile della prevenzione della corruzione (legge 190/2012) e per l'attuazione del programma triennale per la Trasparenza (art. 43 del d.lgs. 33/2013);
2. di comunicare, copia del presente atto, all' A.N.AC. "Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza nelle pubbliche amministrazioni", quale Autorità nazionale anticorruzione, con le modalità che sono rese note sul proprio sito istituzionale;
3. di comunicare, copia del presente atto, alla Prefettura di Trapani, ai sigg. Dirigenti dell'Ente, ai responsabili di P.O., all'O.I.V. ed al Collegio dei revisori dei Conti;
4. ai fini della massima trasparenza e accessibilità (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare il presente provvedimento in modo permanente nelle corrispondenti sotto-sezioni della sezione "Amministrazione Trasparente" ("Altri contenuti-Corruzione" – "Responsabile della prevenzione della corruzione" e "Disposizioni Generali" – "Programma per la trasparenza e l'integrità").

Il Commissario Straordinario

Dott. Giuseppe Amato



ESTREMI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO DELL'ENTE

(ART.47 COMMA 1 LEGGE 8/6/90, N.142)

Si attesta che la presente determinazione N. _____ del _____
pubblicata per giorni consecutivi 15 con decorrenza dal _____ (primo giorno
festivo successivo all'esecutività dell'atto).

Trapani, _____

L'addetto

Il Segretario Generale
